

Indagini serrate dei carabinieri e controlli dopo l'incendio a San Gregorio d'Ippona

Discarica, è giallo sul rogo

L'Arpocal verifica la presenza di sostanze tossiche nell'aria

Stefania Marasco

VIBO VALENTIA

Quasi dodici ore di lavoro per domare quelle fiamme che hanno avvolto e distrutto tutto mentre la nube nera avanzava e l'odore acre si insinuava da località Censi a San Gregorio d'Ippona fin dentro le vie del capoluogo. C'è stato poco da salvare per i Vigili del fuoco del Comando provinciale allertati domenica intorno alle 16 per intervenire a spegnere il rogo che si era sviluppato nell'azienda di trattamento rifiuti "Ecologia del fare" destinata a raccogliere ingombranti e materiale da riciclo, quali carta, plastica, vetro e Raee.

Tutto materiale che ha reso la vita facile alle fiamme che si sono propagate velocemente e solo alle 2,40 del mattino, infatti, i Vigili del fuoco - intervenute quattro squadre, due autobotti e l'autoscala - sono riusciti a rimettere in sicurezza tutta l'area. Così, l'indomani resta la distruzione e la preoccupazione. Per l'ennesimo incendio in una discarica verificatosi in questi giorni in Calabria su cui procedono le indagini dei carabinieri - resta ancora il giallo sulla natura del rogo - ma anche la paura per quella colonna di fumo che ha reso fino a notte l'aria irrespirabile e, dunque, sul pericolo di emissioni di diossina. In tal senso, non si sono fatti attendere gli accertamenti avviati sin da subito da una squadra di tecnici del Dipartimento provinciale dell'Arpocal, guidata dal direttore Clemente Migliorino - allertati dal sindaco Pasquale Farfaglia - che fino a tarda sera insieme alla Polizia municipale, ha eseguito una prima verifica. Monitoraggio con la strumentazione mobi-



L'intervento I Vigili del fuoco hanno lavorato circa dodici ore per domare le fiamme che hanno distrutto l'impianto

le per valutare la presenza di inquinanti nell'aria che è proseguito anche ieri mattina. «Stiamo monitorando - ha dichiarato il direttore Migliorino - la presenza di sostanze tossiche in aria con l'ausilio di uno strumento denominato gas massa portatile; posizioniamo campionatori ad alto volume per la ricerca di microinquinanti».

Quindi, il suo ringraziamento ai «miei tecnici, ingegneri Nicola Ocello, Franco Dario Giuliano e Pietro Capone che, nonostante il giorno festivo, hanno subito risposto presente alla richiesta di aiuto della comunità». Dell'andamento delle operazioni - fanno sapere dall'Arpocal - sono costantemente informati sia il direttore

generale Domenico Pappaterra che l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio e oggi i controlli saranno estesi anche nel capoluogo. E, infatti, per maggiore sicurezza il sindaco Maria Limardo e l'assessore Vincenzo Bruni hanno chiesto che il monitoraggio fosse esteso anche in città e oggi una centralina sarà installata al

Il monitoraggio oggi sarà effettuato a Vibo. Intanto il sindaco del piccolo centro vieta l'uso di prodotti agricoli

Liceo "Berto".

Nei prossimi giorni, quindi, sono attesi i risultati delle analisi così come di quelli eseguiti dall'Asp che nel pomeriggio ha effettuato un sopralluogo. Dal canto suo, il sindaco Farfaglia in attesa dei risultati sulla presenza di sostanze tossiche nell'aria ha rassicurato sulla qualità dell'acqua e ha firmato un'ordinanza per vietare l'uso di prodotti agricoli nel raggio di un chilometro dall'incendio. Precauzioni necessarie in attesa di avere gli esiti, così come occorre ancora capire quale sia la natura del rogo in una terra dove i rifiuti continuano ad essere un settore che "scotta".

© RIPRODUZIONE RISERVATA